

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00406032
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Deposizione di Cristo dalla croce
------------------------	-----------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero (ex)
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCU - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCS - Specifiche	Prima sala

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	5726
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Bernardo
PRCS - Specifiche	sportello di ciborio
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1250
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Tedice Enrico da Pisa
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1254
AUTH - Sigla per citazione	00000529
AAT - Altre attribuzioni	pittore pisano della metà del XIII secolo
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	57
MISL - Larghezza	35
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	sul fondo tracce d'oro
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963
RSTN - Nome operatore	Carusi N.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	La tavola è probabilmente un frammento del tabellone di una grande croce dipinta, andata perduta. La tavola, delimitata da una cornice rilevata, raffigura la Deposizione di Cristo dalla croce. La sagoma di

<p>DESO - Indicazioni sull'oggetto</p>	<p>quest'ultima occupa la parte centrale del l'opera e costituisce l'asse dell'intera composizione. Il corpo esanime del Salvatore è ancora fissato al legno per la mano sinistra e per i piedi, dai quali san Giovanni di Arimatea, raffigurato genuflesso, sta tentando di togliere i chiodi con le tenaglie; Nicodemo, sopra una scala, sorregge il cadavere al busto, mentre la Vergine, affiancata dalle pie donne, bagna con le sue lacrime il braccio destro. Dalla parte opposta, Giovanni Evangelista, caratterizzato dall'attributo del Libro, è rappresentato in atteggiamento mesto insieme al buon centurione. Sullo sfondo sono raffigurati in modo speculare due edifici decorati con motivi vegetali, losanghe e finestre e coperti con veli; ai lati della parte sommitale del braccio verticale della croce compaiono due angeli a mezza figura, in atteggiamentodi dolore</p>
<p>DESI - Codifica Iconclass</p>	<p>NR (recupero pregresso)</p>
<p>DESS - Indicazioni sul soggetto</p>	<p>Personaggi: Gesù; Madonna; Nicodemo; Giuseppe di Arimatea; San Giovanni evangelista. Attributi: (San Giovanni) libro.</p>
<p>NSC - Notizie storico-critiche</p>	<p>Quest'opera, forse frammento di tabellone di una croce dipinta andata perduta,proviene dalla chiesa di San Bernardo, da dove passò all'Opera del Duomo, per poi entrare nel museo civico. Essa fu attribuita da Polloni (1837) a Giunta, da Supino (1994), che parlava di maniera di Giunta, e da Bellini Pietri (1906) a scuola pisana del XIII secolo. Siren (1922), seguito da Van Marle (1923),Sandberg Vavalà (1929) la riferì a Enrico di Tedice, documentato a Pisa nel 1254, sulla base di analogie con la croce dipinta della Chiesa di San Martino in Pisa, che un tempo conteneva la firma dell'artista. Tale attribuzione furespinta da Vigni (1950), che sottolineava la maggiore qualità della tavola rispetto alla croce. In un primo tempo anche Carli (1958; 1974) respinse il riferimento ad Enrico, e attribuì l'opera a un anonimo pisano del XIII secolo,che comunque lo studioso collegava al medesimo filone cui apparteneva Enrico, cioè una corrente di gusto indipendente da Giunta Pisano, di carattere menocolto e raffinato, ma dotato di una grande libertà espressiva. In seguito lo stesso Carli (1994) attribuì la tavola ad Enrico di Tedice: il restauro della Croce di san Martino, infatti, ne aveva sottolineato le qualità, nonché le affinità con la Deposizione. Già Caleca (1978; 1987), e prima ancora Bologna (1962), che ha rilevato affinità col Crocifisso di Salerno di Coppo nel Duomo di Pistoia, aveva ripristinato l'attribuzione e Enrico di Tedice. Nel secolo XVIII l'opera era collocata nella chiesa del monastero di San Bernardo, dove era stata adattata alla funzione di sportello di un ciborio. Al momento della soppressione napoleonica delle congregazioni religiose (1810), la tavola fu registrata fra le opere requisite dal cavalier Gaetano Mecherini nella sua qualità di delegato della locale Commissione per le belle arti. Ceduta più tardi al conservatore Carlo Lasinio, fu collocata nella Stanza della Deputazione dell'Accademia di belle arti. Passata sul declinare del secolo XIX al nuovo Museo civico, fu sottoposta nel 1963 ad un intervento di restauro (N. Carusi) che procedette alla fermatura e alla pulitura del colore. La tavola, delimitata dalla cornice e di medie dimensioni, appare in sé conclusa e non sembra che possa aver fatto parte di una croce dipinta, come il richiamo all'iconografia della Passione indurrebbe a pensare. Si può più verosimilmente credere che costituisse in origine la valva di un dittico destinato alla devozione privata, in cui il richiamo al Sacrificio di Cristo fosse associato con un tema mariano, oppure che fosse utilizzata come utensile liturgico da esporre sulla mensa dell'altare in occasione delle festività pasquali (Venerdì e Sabato Santo). Dal punto di vista formale, l'opera mostra numerosi punti di contatto con altre opere pisane della metà del secolo</p>

XIII e appare fortemente affine alla croce dipinta di Enrico di Tedice nella chiesa di San Martino. Rispetto a quest'ultima, gli studiosi hanno sottolineato un più forte richiamo all'opera di Giunta Pisano nella resa della figura di Cristo, mentre la rappresentazione degli edifici sembra essere in rapporto con soluzioni presenti soprattutto nell'opera di Berlinghiero e della sua scuola.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione deposito

ACQD - Data acquisizione 1810

ACQL - Luogo acquisizione PI/ Pisa

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Museo nazionale di San Matteo

CDGI - Indirizzo Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTAN - Codice identificativo CatCimabue29

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS PI 91322

FTAT - Note la foto rappresenta l'insieme

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo diapositiva b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS PI 7270

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Polloni B.

BIBD - Anno di edizione 1837

BIBN - V., pp., nn. p. 15, n. LXVIII

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Bellini Pietri A.

BIBD - Anno di edizione 1906

BIBN - V., pp., nn. p. 63

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Supino

BIBD - Anno di edizione	1894
BIBN - V., pp., nn.	p. 30, n. 14
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBN - V., pp., nn.	p. 48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vigni G.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBN - V., pp., nn.	p.36
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p.11
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	II, p. 569
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sirèn O.
BIBD - Anno di edizione	1922
BIBN - V., pp., nn.	p. 187
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sandberg Vavalà Evelyn
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBN - V., pp., nn.	p. 692

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bologna F.**BIBD - Anno di edizione** 1962**BIBN - V., pp., nn.** p.112**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Burrese M., Caleca A.**BIBD - Anno di edizione** 2005**BIBN - V., pp., nn.** pp. 142-143**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto**MSTL - Luogo** Pisa, Museo nazionale di San Matteo**MSTD - Data** 2005**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** Giotto**MSTL - Luogo** Firenze**MSTD - Data** 1937**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1996**CMPN - Nome** Cerrai M.**FUR - Funzionario responsabile** Burrese M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2001**RVMN - Nome** Giometti C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2001**AGGN - Nome** Bacci M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2002**AGGN - Nome** Savettieri C.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007

AGGN - Nome	ARTPAST/ Carletti L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'opera è stata schedata una seconda volta con un altro NCTN: OA 09 00531059.